



TEATRO GUSTAVO MODENA
FINO AL 4 DICEMBRE
OTELLO
DA WILLIAM SHAKESPEARE



Otello da William Shakespeare è in scena al Teatro Modena fino a domenica 4 dicembre. Regia di Andrea Baracco

Interpreti Valentina Acca, Verdiana Costanzo, Francesca Farcomeni, Federica Fracassi, Federica Fresco, Ilaria Genatiempo, Viola Marietti, Cristiana Tramparulo

È impossibile ridurre Shakespeare ad una sola chiave di lettura: e per questo, più che altri autori, si presta ad ogni cambiamento. Prendiamo una delle sue più celebri tragedie Otello: siamo abituati a pensarlo come il "dramma della gelosia", e in effetti lo è. Ma se, invece, come suggerisce il regista Andrea Baracco, si provasse a vederlo come il dramma della messinscena? Iago, l'invidioso e arrivista consigliere del Moro, non è in fondo, un autore, un regista, che provoca e decide le sorti dei suoi "attori", Otello e Desdemona? Con l'artificio della parola e la contorsione del pensiero confonde realtà e finzione, bugia e verità.

Su questo aspetto si concentra Baracco: non tanto sulla premeditazione di Iago, quanto piuttosto sulla capacità di creare, di improvvisare, di modellare le sue azioni scena per scena. Per sottolineare questo afflato, il regista punta l'accento sul fatto che i personaggi sono solo "funzioni" tragiche e, per loro stessa natura, possono essere vissuti come ruoli interscambiabili. Allora, è possibile anche scegliere un cast interamente al femminile. Federica Fracassi, nel ruolo di Iago, Ilaria Genatiempo nel ruolo di Otello e Cristiana Tramparulo nel ruolo di Desdemona.

«Il cast totalmente femminile non è una scelta estetica o formale. È un inganno. Attraverso cui, però, prenderemo per mano il pubblico e lo accompagneremo in un viaggio dentro una storia e dei personaggi universali», afferma Andrea Baracco. Sganciato dai vincoli di genere, appoggiato su una drammaturgia – di Letizia Russo



che cura anche la traduzione – che diversifica i registri per renderli riconoscibili in base al ruolo, lo spettacolo è un gioco del teatro che svela quel che vibra al di sotto dei testi del Bardo, per riflettere sulle contraddizioni dell’umano.

Traduzione e drammaturgia Letizia Russo. Scene Marta Crisolini Malatesta. Costumi Graziella Pepe. Musiche Giacomo Vezzani. Luci Simone De Angelis.

Produzione del Teatro Stabile dell’Umbria con il contributo speciale della Fondazione Brunello e Federica Cucinelli

Durata dello spettacolo: 2 ore e 35 minuti più intervallo